

CAIRO M. IL 7 GIUGNO INCONTRO SUL FUTURO DELL'OSPEDALE

Il punto di primo intervento riapre oggi sarà attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20

Riapre oggi il Punto di Primo Intervento di Cairo. Intanto, fissato per il 7 il confronto in videoconferenza tra il governatore Toti, i vertici Asl, i sindacati e i sindaci del Distretto socio sanitario delle Bormide. Il reparto cairese di emergenza sarà attivo dalle 8 alle 20. Con un organico di tre medici, compreso il responsabile Francesco Maritato, 6 infermieri e 2 oss. Si avrà un accesso diretto, con un percorso «pulito» e un locale adibito all'eventuale iso-

lamento di pazienti sospetti Covid che saranno poi trasferiti a Savona. Il reparto non dipenderà più dal Dea di Savona, ma, seguendo il decreto Balduzzi per i PPI al di sotto dei 6 mila passaggi, avrà come riferimento il servizio di 118. Situazione che verrà poi verificata a seconda del numero degli accessi. E proprio il direttore del 118 Savona, dottor Salvatore Esposito, specifica: «Per gli utenti non cambierà nulla. Sarà in grado di trattare

patologie a bassa intensità e di stabilizzare in attesa del trasferimento al Dea competente di pazienti con patologie complesse». Intanto, fissata per il 7 la videoconferenza tra il governatore Giovanni Toti, anche in veste di assessore regionale alla Sanità, i vertici Alisa e Asl 2, i sindacati, i sindaci dei 19 Comuni del Distretto e il Comitato sanitario locale. Sul tavolo, il progetto di utilizzo delle due sale operatorie in collaborazione con il San Mar-



Il Punto di primo intervento di Cairo riapre da questa mattina

tino e il punto sul futuro del nosocomio anche a fronte di un bando per la privatizzazione che rimane fermo al palo. Per

questo l'appello dei sindacati: «Importante che siano presenti tutti i sindacati». M.CA.—